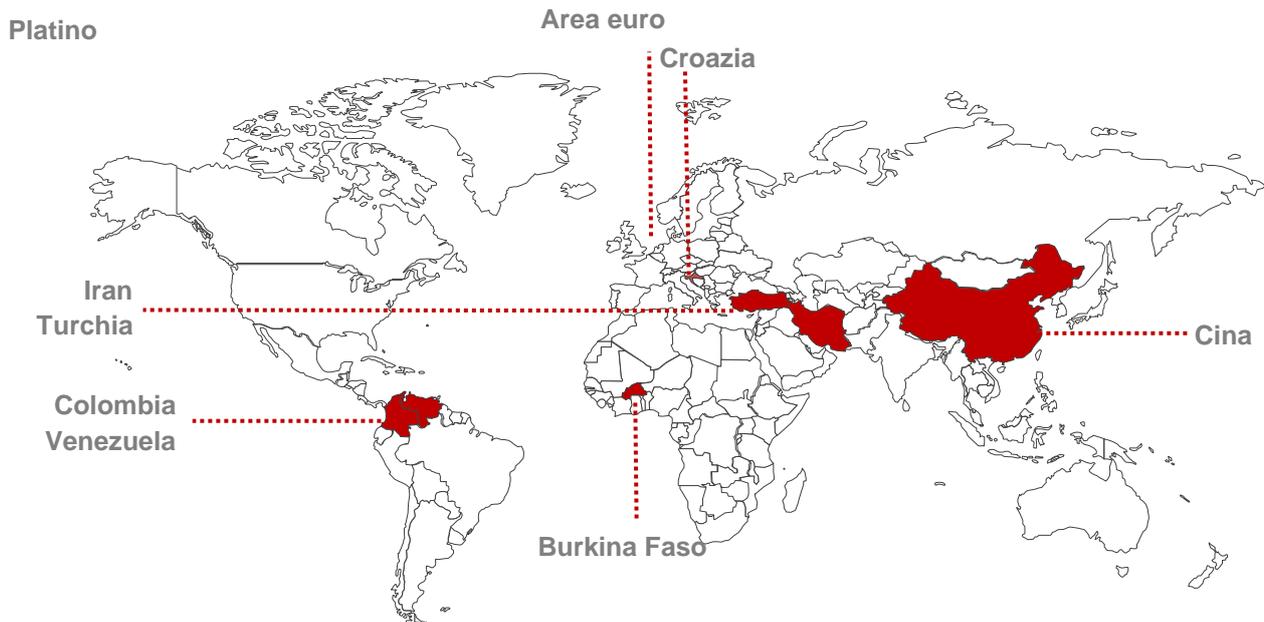


# Country Risk Update



## AREA EURO

La lettura preliminare dell'**indice PMI** (*Purchasing Manager Index*) composito di Markit **mostra un lieve rallentamento dell'Eurozona**: 53,9 da 54,3 di agosto. Il valore è però superiore alla soglia di 50, rappresentando quindi **un'espansione dell'economia nel suo complesso** (manifattura più servizi). Il tasso di crescita del PIL tra luglio e settembre potrebbe però essere inferiore a quelli registrati nei trimestri precedenti. Nei primi sei mesi dell'anno la crescita è stata dell'1% tra gennaio e marzo rispetto allo stesso periodo del 2014 e dell'1,2% tra aprile e giugno. Positivo il dato della produzione manifatturiera francese che è tornata a crescere dopo 2 mesi di contrazioni.

## BURKINA FASO

**Prosegue la crisi politica** avviata con il colpo di stato della scorsa settimana, con **il rinvio del passaggio dei poteri in mano ai civili** annunciato dal leader dei militari a capo del golpe, generale Dienderè. Il colpo di stato è avvenuto dopo meno di un anno dalla rivolta popolare che aveva messo fine alla presidenza di Blaise Compaore, alla guida del Burkina Faso per oltre 27 anni. Restano quindi a rischio le elezioni presidenziali del prossimo 11 ottobre, programmate come parte del processo di transizione democratica avviato dopo l'uscita di scena di Compaore.

## CINA

Dopo il **declino record delle riserve valutarie**, che si sono ridotte di 94 miliardi di USD nel mese di agosto 2015 (oggi ari a 3.557 miliardi di USD), il *National Development and Reform Commission* ha deciso di rendere **più semplice il finanziamento all'estero da parte delle imprese cinesi**, tramite prestiti bancari o emissione di bond in renminbi. L'obiettivo è di stimolare gli afflussi di capitali dall'estero e, al contempo, rappresenta un nuovo segnale di apertura del conto capitale verso una maggiore liberalizzazione.

## COLOMBIA – VENEZUELA

**Diminuiscono dopo un mese le tensioni tra Colombia e Venezuela**. La crisi aveva portato alla chiusura della frontiera e delle relative ambasciate. Le tensioni derivano dalla decisione del presidente venezuelano Maduro di espellere dal proprio Paese

migliaia di colombiani, accusati di sfruttare la politica di controllo dei prezzi e sussidi per alimentare il contrabbando di carburante e prodotti alimentari, comprandoli in Venezuela a prezzi sussidiati e vendendoli oltre confine a prezzi maggiorati. L'accordo, raggiunto attraverso la mediazione del presidente uruguayano Vázquez e dell'ecuadoriano Correa, ha prodotto una dichiarazione congiunta in 7 punti. Tra questi, la riapertura della frontiera e delle ambasciate.

## CROAZIA

Approvato un disegno di legge che obbliga le banche a **convertire in euro i prestiti denominati in Franco svizzero**. I tassi di tali prestiti, pari a circa € 3 miliardi e riconducibili quasi interamente a mutui immobiliari, dovranno inoltre essere allineati ai tassi dei prestiti in euro. Il provvedimento mira a ridurre l'onere del rimborso per tali prestiti, dopo che il valore del franco svizzero rispetto alla kuna era progressivamente aumentato a danno della valuta croata (a gennaio la banca centrale croata aveva già fissato un tetto al tasso di cambio tra le due valute). Alcuni **istituti bancari del paese**, tra cui le controllate locali di banche estere, hanno manifestato l'intenzione di sottoporre il caso al **tribunale per la risoluzione delle dispute internazionali** di Washington (ICSID).

## IRAN

Il capo dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) Yukia Amano ha visitato l'Iran, nell'ambito delle verifiche preliminari necessarie alla rimozione delle sanzioni. Amano ha visitato il **sito militare di Parchin**, luogo sospettato di ospitare le ricerche volte allo sviluppo di una testata atomica. L'accesso degli ispettori AIEA al sito, precluso dalle autorità di Teheran in passato, è un elemento essenziale dell'accordo sottoscritto a luglio. Sono intanto scaduti i 60 giorni di tempo che il Congresso USA aveva a disposizione per bloccare suddetto accordo. Secondo fonti di stampa il **Dipartimento di Stato starebbe già preparando un piano di rimozione delle sanzioni, la cui attuazione è però subordinata all'esito positivo di tutte le verifiche AIEA**.

## PLATINO – SUDAFRICA

Il **dieselgate** che ha fatto crollare gli indici di Volkswagen e del comparto automobilistico **ha compresso di un ulteriore 4% il prezzo del platino, che viene impiegato nei catalizzatori delle vetture a gasolio**, a USD 925,30 l'oncia. Il metallo, che **ha perso il 28,7% del suo valore in un anno**, è destinato per circa il 40% all'industria automobilistica e per il 35% alla realizzazione di gioielli. Il Sudafrica ne è il **principale esportatore con il 60% della produzione globale**, seguito da Russia (15%) e Zimbabwe (7%). Il platino ha rappresentato la voce più redditizia dell'*export* sudafricano fino al 2013: lo scorso anno è stato superato dall'oro (8,5% delle entrate) e raggiunto dal carbone (6,5%).

## TURCHIA

**Due ministri del partito filo-curdo HDP hanno rassegnato le dimissioni dal governo ad interim**. Haydar Konca e Muslum Dogan, rispettivamente ministro per gli Affari Europei e dello Sviluppo, avrebbero maturato la decisione a seguito di **divergenze interne all'esecutivo sulla lotta al terrorismo** nel Paese. Dalle elezioni di giugno le condizioni di sicurezza hanno subito un forte deterioramento e una recrudescenza del conflitto armato tra forze regolari e milizie del PKK. I **ministri dimissionari accusano l'AKP e il presidente Erdogan di esacerbare le violenze nel Paese al fine di incrementare i propri consensi** elettorali e screditare l'HDP in vista delle elezioni di novembre, nel tentativo di riconquistare la maggioranza assoluta in parlamento.

## Pillole

**Egitto:** il presidente Sisi ha nominato il nuovo governo; l'ex ministro del petrolio Tarek al-Mullah è il nuovo Primo ministro.

**Francia:** Moody's ha tagliato il *rating* sovrano da Aa1 a Aa2, con *outlook* negativo.

**Grecia:** Tsipras ha vinto le elezioni anticipate tenutesi lo scorso weekend.

**Portogallo:** Standard&Poor's ha migliorato il giudizio a BB+, con *outlook* stabile.

**Spagna:** grande attesa per le elezioni in Catalogna, la regione più ricca del Paese, programmate per domenica 27.

**Yemen:** il presidente Hadi è tornato nella città di Aden, dopo 6 mesi di permanenza in Arabia Saudita per sfuggire ai ribelli Houthi.